

TRAINING COURSE

Brescia, 13 October 2015



La gestione dei rifiuti e il Progetto AUTOPLAST

LIFE+ Programme (European Commission) concerning the LIFE+ projects
LIFE13 ENV/IT/000559 "AUTOPLAST"

ing. Augusto Tosi



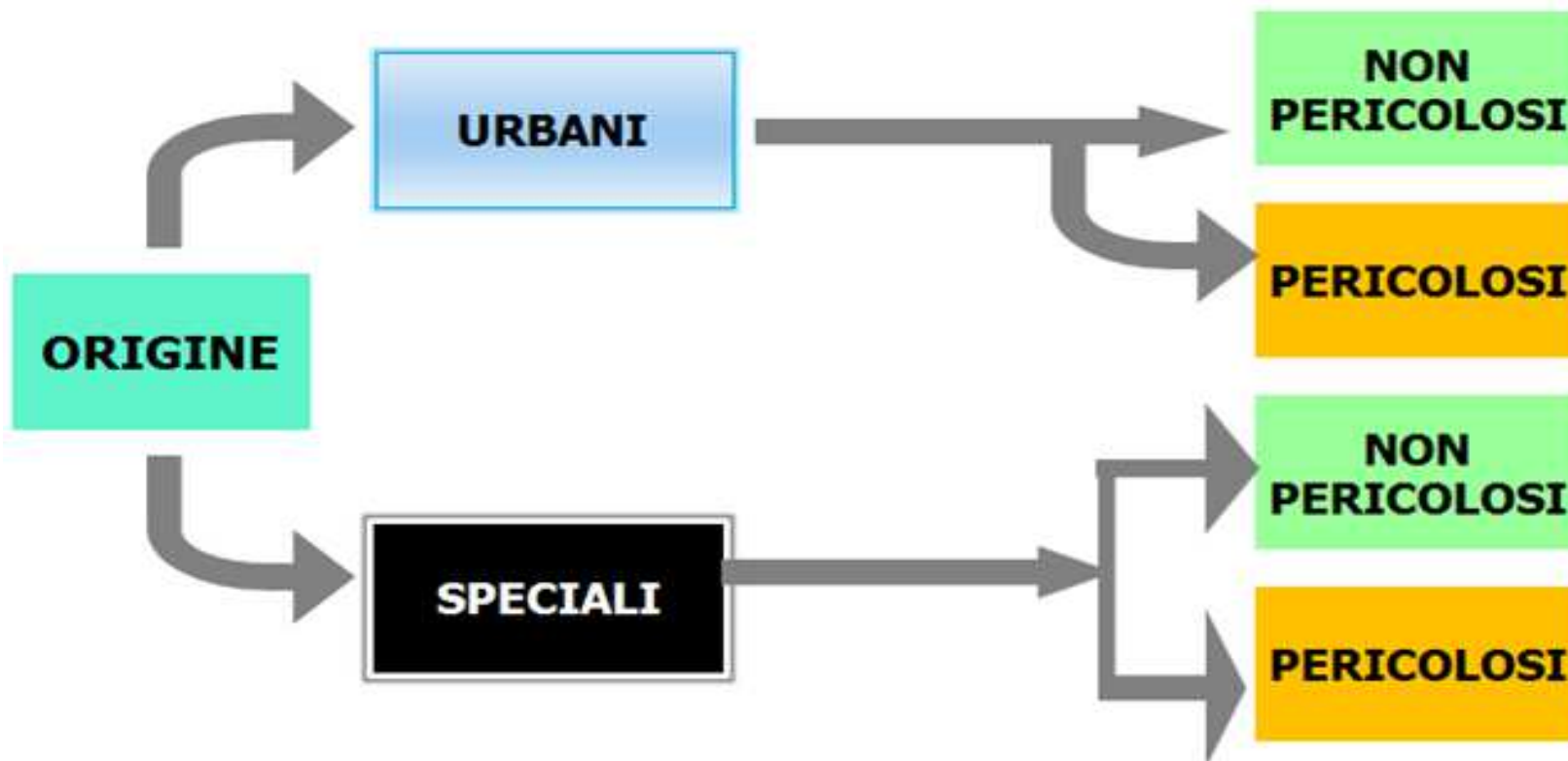
DEFINIZIONI

RIFIUTO: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

PRODUTTORE: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

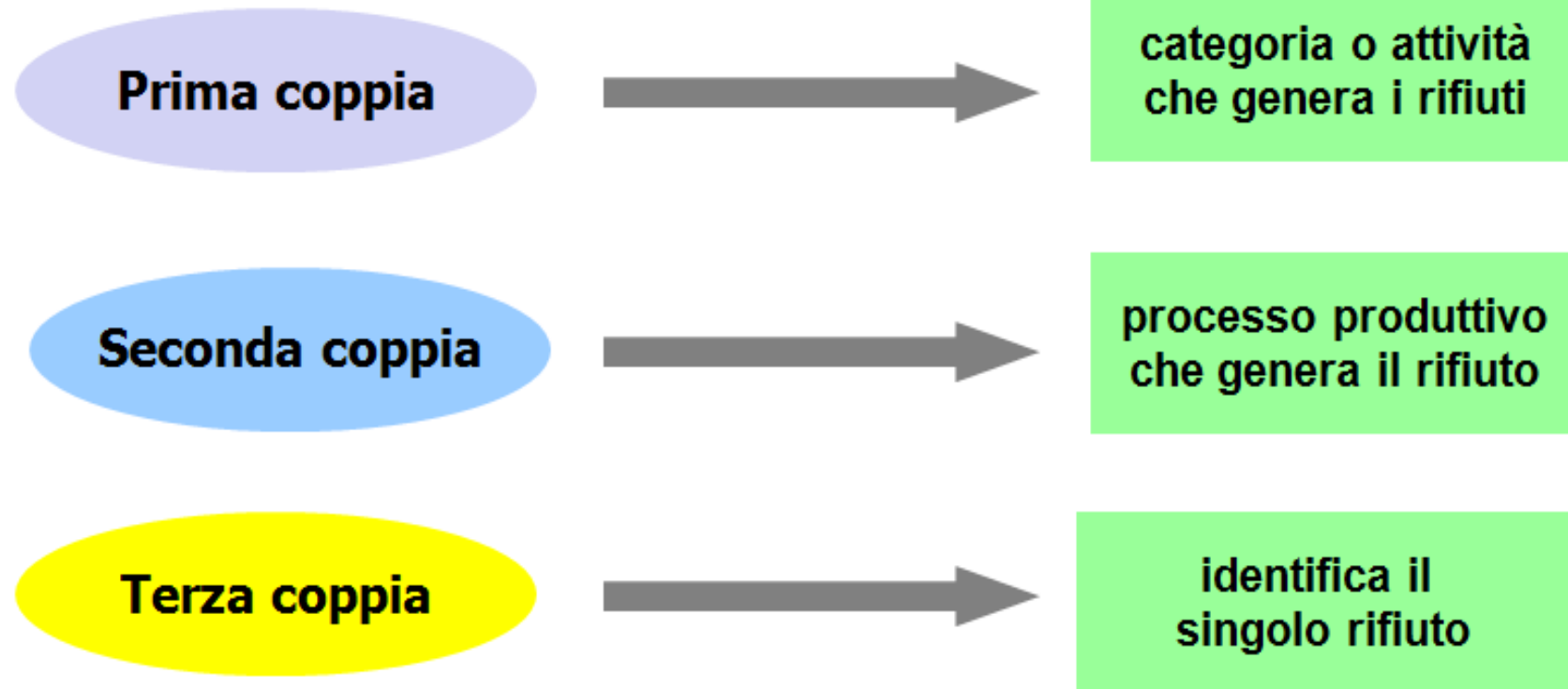
GESTIONE: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni;

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI



CODICE EUROPEO RIFIUTI (CER)

ES.: 16.01.19 plastiche



RIFIUTI URBANI:

- ❖ i rifiuti domestici provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione
- ❖ i rifiuti **non pericolosi** provenienti da attività artigianali, commerciali e produttive che vengono **assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità** (regolamenti comunali di assimilazione e di applicazione della tariffa)

RIFIUTI SPECIALI:

- i rifiuti da lavorazioni **industriali**
- i rifiuti da lavorazioni **artigianali**
- i rifiuti da attività **commerciali**
- i rifiuti da **attività di servizio**

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI:

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti che presentano una o più caratteristiche di pericolo (da HP1 a HP14) ed i valori di concentrazione delle sostanze pericolose superano i limiti normativi.

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

HP 1 esplosivo



HP 2 comburente



HP 3 infiammabile



HP 4 irritante per pelle e occhi



HP 5 tossicità specifica
tossicità in caso di aspirazione



HP 6 tossicità acuta



CARATTERISTICHE DI PERICOLO

HP 7 cancerogeno



HP 8 corrosivo



HP 9 infettivo



HP 10 tossico per la riproduzione



HP 11 mutageno



HP 12 liberazione di gas a tossicità acuta

HP 13 sensibilizzante

HP 14 ecotossico



LIMITI PER CLASSIFICARE UN RIFIUTO COME PERICOLOSO - 1

- punto di infiammabilità $< o = 55 \text{ }^\circ\text{C}$,
- una o più sostanze classificate[**] molto tossiche in concentrazione totale $> o = 0,1\%$,
- una o più sostanze tossiche in concentrazione totale $> o = 3\%$,
- una o più sostanze nocive in concentrazione totale $> o = 25\%$,
- una o più sostanze corrosive in concentrazione totale $> o = 1\%$,
- una o più sostanze corrosive in concentrazione totale $> o = 5\%$,
- una o più sostanze irritanti in concentrazione totale $> o = 10\%$,
- una o più sostanze irritanti in concentrazione totale $> o = 20\%$,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1 o 2) in concentrazione $> o = 0,1\%$,
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categoria 3) in concentrazione $> o = 1\%$,
- una sostanza riconosciuta tossica per il ciclo riproduttivo (categorie 1 o 2) in concentrazione $> o = 0,5\%$,
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categoria 3) in concentrazione $> o = 5\%$,
- una sostanza riconosciuta mutagena (categoria 1 o 2) in concentrazione $> o = 0,1\%$,

AUTORIZZAZIONI

Sono necessarie per:

- **Trasporto** in conto proprio o conto terzi
(Settore Trasporti Provincia di competenza)
- **Trasporto** in conto proprio rifiuti
(Albo Nazionale Gestione Rifiuti – c/o Camera di Comm. Mi)
- **Trasporto** rifiuti per varie categorie (1 – 4 – 5)
(Albo Nazionale Gestione Rifiuti – c/o Camera di Comm. Mi)
- **Impianti** Gestione Rifiuti e Isole Ecologiche
(Provincia di competenza)

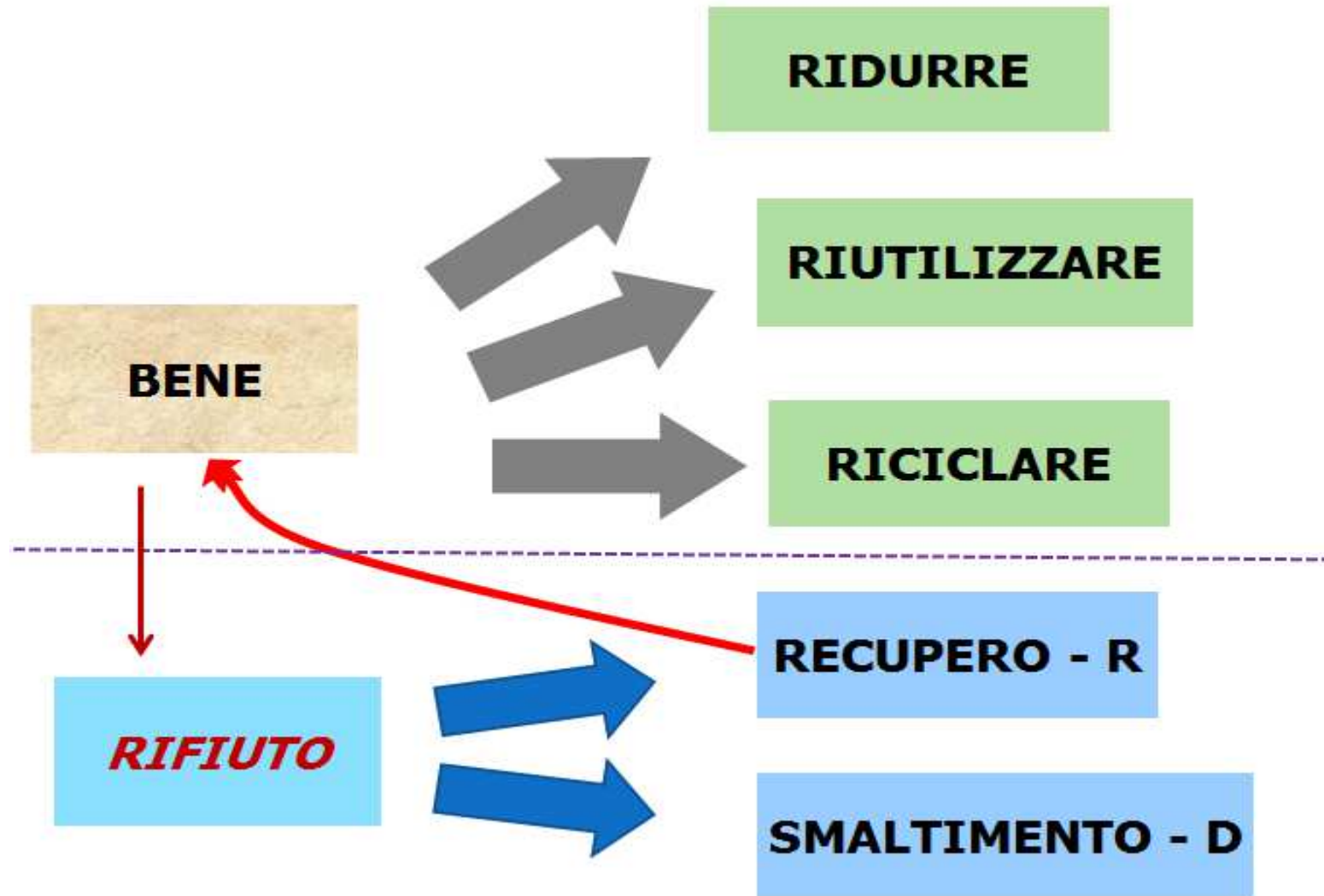
Il Deposito Temporaneo

1) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti **modalità alternative**, a scelta del produttore dei rifiuti:

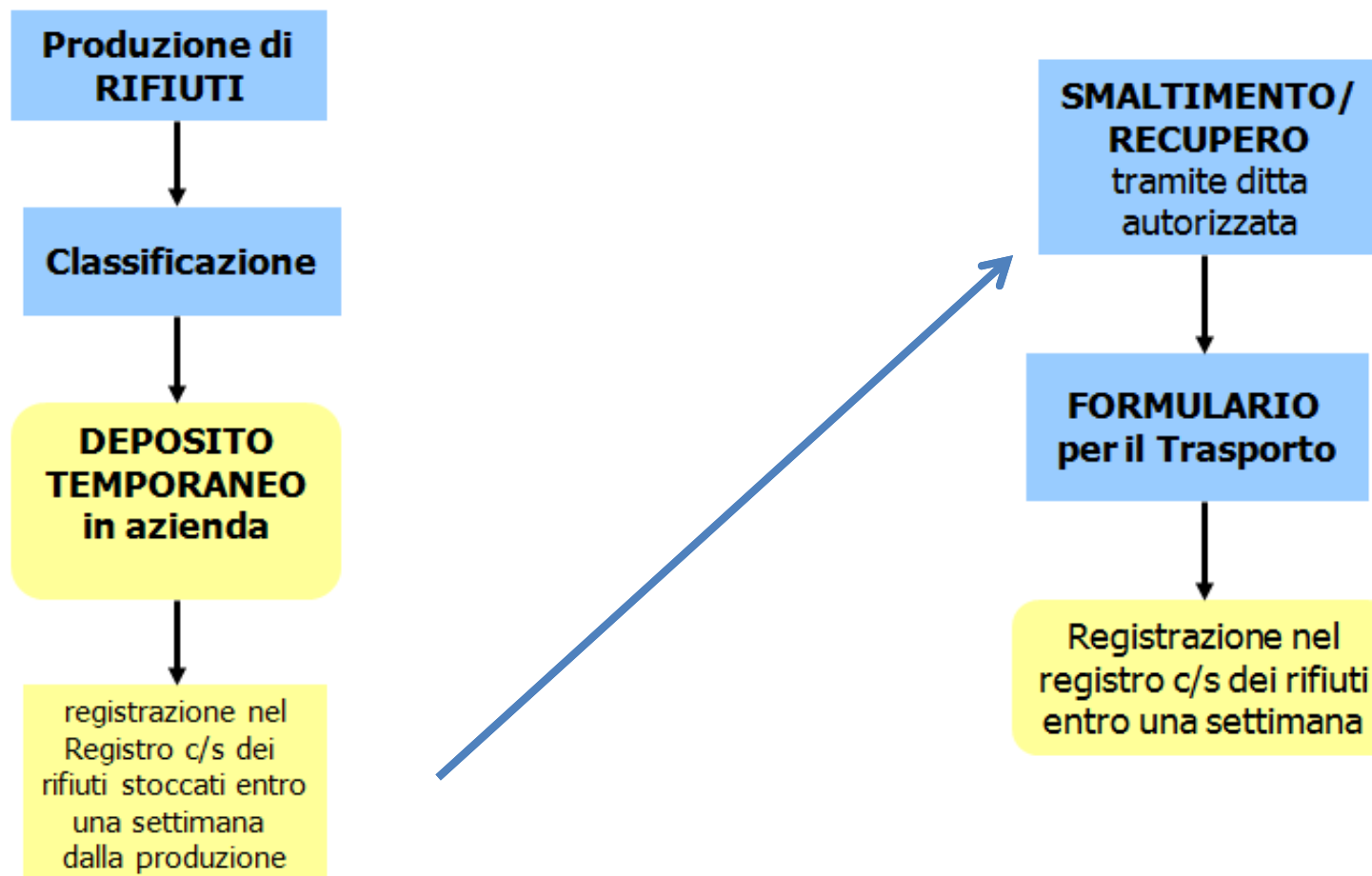
con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

2) il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

L'importanza del riciclo



La corretta gestione dei rifiuti



I CONSORZI NAZIONALI

SISTEMA CONAI:

Iscrizione obbligatoria per chi immette sul mercato imballaggi

- **COMIECO**: Imballaggi in carta



- **COREPLA**: Imballaggi in plastica



- **COREVE**: Imballaggi in vetro

- **RILEGNO**: Imballaggi in legno

- **CiAL**: Imballaggi in Alluminio

- **RICREA**: Imballaggi in Acciaio

I CONSORZI NAZIONALI

-**COOU**: Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati per la raccolta dell'olio lubrificante usato



- **POLIECO**: per il recupero degli imballaggi in polietilene (film)



Consorzi volontari e non obbligatori

-Pneumatici usati: ECOPNEUS/ARGO/European Tyre/ecc.

- CARPI: per il riciclo della plastica

IL PROGETTO AUTOPLAST

Raccolta della plastica
derivante da automotive



IL PROGETTO

AUTOPLAST è un progetto europeo che vede come protagonisti Valsir (capofila del progetto) e Cauto.

Cauto ha un ruolo logistico legato al reperimento della plastica ed al suo trasporto.

Plastiche del settore automotive

Unico Codice CER:

16.01.19 PLASTICA

RUOLO DI CAUTO

Il ruolo di Cauto è il seguente:

- perfezionare un sistema per la raccolta della plastica presso carrozzieri, autofficine e autodemolitori;
- organizzare la raccolta;
- conferire il materiale presso il proprio impianto;
- stoccarlo in attesa di lavorazione separando i diversi tipi di plastica;
- ridurre volumetricamente il materiale raccolto
- trasporto verso l'impianto di triturazione di Valsir per produrre plastica riciclata.

COSA RITIRIAMO

Vengono ritirate le plastiche con marchio:

PP (Polipropilene) e **PEHD** (Polietilene Alta Densità)

- Paraurti in plastica
- Ripiani baule – copri bagagliaio senza stoffa
- Schienali sedili in plastica
- Taniche, flaconi e secchi in plastica: puliti e bonificati
- Cellophane
- Bordini laterali delle portiere
- Serbatoi
- Coprimotore senza spugna
- Passaruota e parafanghi



COSA NON RITIRIAMO

Spugne e stoffe

Guarnizioni

Tubi in gomma

Fanaleria e specchietti

Paraurti in vetroresina

Materiali in ABS

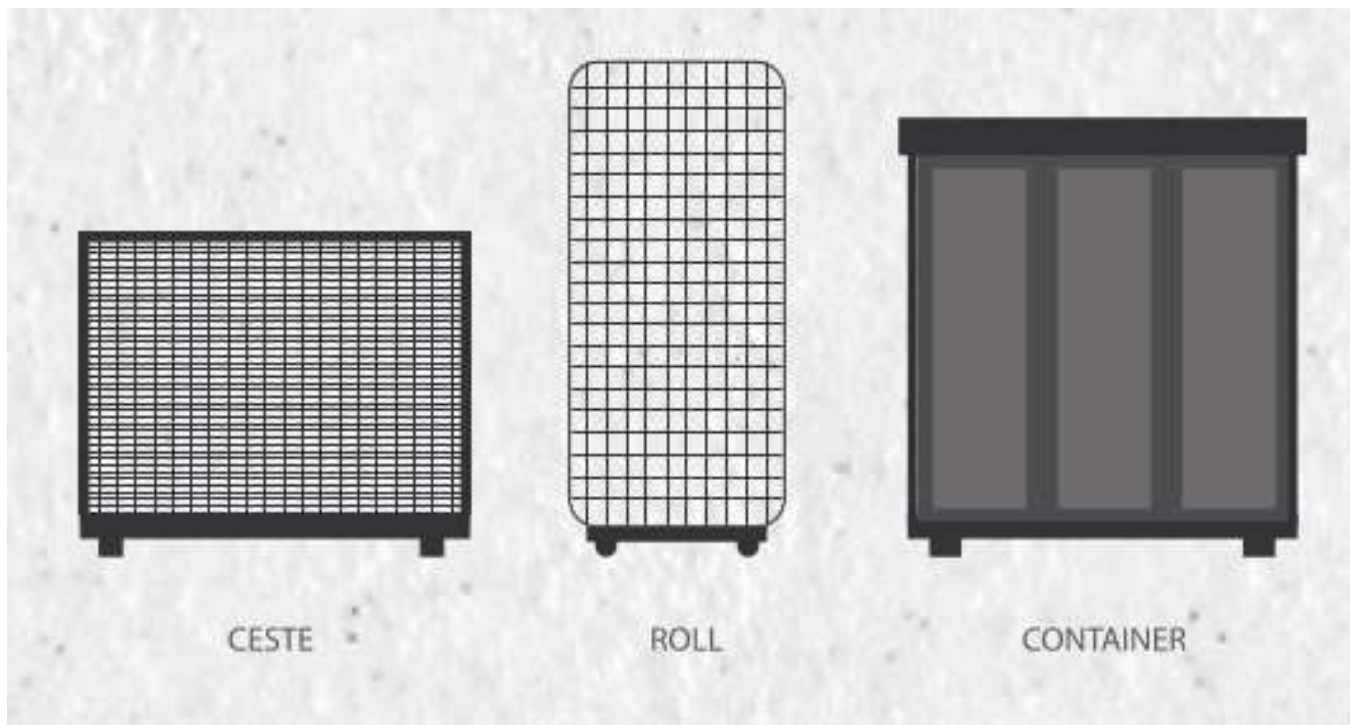
Cruscotti

Borchie

STOCCAGGIO

I materiali devono essere stoccati in funzione della produzione e degli spazi disponibili delle attività:

- apposite ceste
- roll metallici
- container



RITIRO E TRASPORTO ALL'IMPIANTO

In funzione della tipologia di contenitore utilizzato per il ritiro potranno essere utilizzati:

- Automezzi con sponda idraulica
- Autocarri lift-car per la movimentazione di container

La versatilità degli automezzi permette una calendarizzazione dei ritiri in modo da rispondere prontamente alle esigenze.



SEPARAZIONE E COMPATTAZIONE

In impianto il materiale verrà stoccato in attesa di lavorazione , quindi saranno separati i diversi tipi di plastica. Successivamente verrà effettuata la riduzione volumetrica per le diverse tipologie separate.



IMPIANTO DI RECUPERO VALSIR

L'impianto Valsir effettua le seguenti fasi di lavorazione al fine di ottenere le diverse tipologie di plastica riciclata:

- 1- Triturazione
- 2- Lavaggio
- 3- Omogeneizzazione
- 4- Granulazione
- 5- Stoccaggio separato delle diverse tipologie ottenute



LA NON CONFORMITA'

Nel caso si rilevino delle plastiche non conformi alla nostra raccolta, verrà compilata una
SCHEDA DI NON CONFORMITA'
e verrà informato il titolare/carrozziere della errata raccolta nella cesta.

Le plastiche e i materiali non conformi **NON** possono essere ritirati.

LAVORAZIONE

Le varie tipologie di polimero ritirate vengono suddivise nell'impianto Cauto e successivamente viene effettuata la riduzione volumetrica.

Il materiale viene infine inviato all'impianto Valsir